

PORTO TOLLE Congelate le deleghe dell'ex assessore che replica a Ivano: "Due anni di attacchi"

Saga dei Gibin, scontro senza fine

Tra i fuoriusciti del Giptep c'è Giulio che sugli attuali consiglieri: "Nel 2013 non erano nel gruppo"

Barbara Zaninello

PORTO TOLLE - Toni accesi in consiglio dopo le dimissioni dell'assessore Valerio Gibin, che aveva rimesso le sue deleghe al sindaco Claudio Bellan, il quale, dopo un primo momento in cui sembrava volerlo confermare, ha deciso proprio in consiglio di "congelare" la situazione, avocando a sé le deleghe dell'ormai ex assessore.

"Quello che è accaduto non è stato un fulmine a ciel sereno - ha dichiarato Valerio Gibin, dopo essere uscito pure dal gruppo del quale era rappresentante in consiglio, il Giptep - ma il frutto dell'ennesimo scontro, diventato la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso".

I suoi rapporti con il presidente del Giptep, Ivano Gibin, si erano conclusi in seguito alle critiche pesanti riportate dallo stesso Ivano Gibin sull'operato dell'assessore. E Valerio Gibin ha sottolineato come fossero almeno due anni dove le tensioni e gli attacchi "del fuoco amico" si erano intensificati. "Ho letto dalla stampa che all'interno dell'amministrazione rappresenterei solo me stesso dimostrando attaccamento alla sedia - prosegue Valerio Gibin ricordando le parole dei suoi detrattori - francamente mi viene da sorridere pensando



L'ormai ex assessore ma ancora consigliere Valerio Gibin

da che pulpito arriva la predica".

Botta e risposta, quindi, tra Valerio Gibin e la capogruppo del Giptep, Katuscia Grandi, subentrata alla dimissionaria Paola Sacchetto, sulla questione delle preferenze durante le comunali e la domanda sul perché non si sia dimesso dal capogruppo di "Adesso per Cambiare", Giacomo Bovolenta. Roberto Pizzoli, invece, sottolinea come fosse una questione "da affrontare in un direttivo. Di fatto la lista

Bellan non esiste più perché è rappresentata solo dalla componente maggioritaria Gruppo Civico per Porto Tolle".

E a due giorni dal consiglio un esponente fuoriuscito dal Giptep, Giulio Gibin, a nome "di un folto numero di iscritti ed ex iscritti al Giptep" sottolinea "come la questione non riguardi solamente l'ex assessore e l'attuale direttivo del gruppo, ma sia di una portata più ampia".

"Nel 2013, oltre ad essere

iscritto al gruppo, facevo parte di quel direttivo che ha individuato in Valerio Gibin e Paola Sacchetto le figure che avrebbero rappresentato il gruppo all'interno della Lista Bellan - le parole di Giulio Gibin - che ha vinto con il suo programma elettorale le elezioni comunali. Quelle persone individuate sono risultate primo e secondo degli eletti all'interno di tale lista ed il fatto che oggi, a meno di due anni dall'elezione, non siano più presenti in consiglio o non rappresentino più il gruppo risulta sconcertante".

"Oggi la rappresentanza del gruppo in consiglio comunale è data dalla capogruppo Katuscia Grandi e da Beatrice Cattin che nel 2013 non facevano parte del Giptep - aggiunge - se a questa situazione si aggiungono i numerosi fuoriusciti dal gruppo, si può facilmente intuire che la questione non riguarda solamente Valerio Gibin e l'attuale direttivo rinnovato dove sono presenti le nuove rappresentanti nominate". "Per quanto mi e ci riguarda, ribadiamo di aver sostenuto la candidatura di Valerio Gibin alle elezioni del 2013 nella lista Bellan e che ancora oggi ci sentiamo rappresentati come ex Giptep nella sua figura all'interno dell'amministrazione che continuiamo a sostenere" conclude Giulio Gibin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO TOLLE

Massimino Zaninello nuovo segretario del Pd comunale

PORTO TOLLE - Il segretario del Pd di Porto Tolle è Massimino Zaninello. Mercoledì scorso si è svolta l'assemblea comunale del Partito democratico per eleggere il nuovo segretario in sostituzione del dimissionario Silvano Finotti che, alcuni giorni prima della stessa, aveva scritto: "Avevo posto al centro l'unità del partito in quanto ritenevo, e tutt'ora ritengo, che un partito coeso possa appassionare la gente ed avvicinare i simpatizzanti del Pd, ma questo lavoro è stato inutile perché l'unitarietà è diventata una utopia". Il neosegretario Zaninello, nominato con 16 voti favorevoli, 7 contrari e 4 astenuti, avrà un bel peso sulle sue spalle. Lo stesso, peraltro, prima rivestiva il ruolo di presidente, che è stato preso da Angelo Zanellato, il presidente del Consipio. Per gli altri organi di partito si è rimandato tutto ad un'altra assemblea che si svolgerà immediatamente dopo le votazioni del 31 maggio prossimo. "Nonostante non sia stato votato all'unanimità - queste le parole del neoeletto Zaninello - voglio il bene del partito e cercherò di coinvolgere la maggioranza con tutti gli strumenti a mia disposizione". Dunque, si dichiara da subito disponibile a lavorare in concerto con tutte le componenti. "Credo che - aggiunge - ci siano ancora tutti gli elementi per un partito coeso anche se l'assemblea poteva essere l'occasione propizia per un voto unitario".

La sua agenda è già colma di impegni. "Ho già l'incarico di preparare un programma di lavori - conclude - il mio intento è portare delle opportunità al territorio perché Porto Tolle ha bisogno di fatti e non di divisioni".

B. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PORTO TOLLE Il candidato Azzano Cantarutti difende i lavoratori della Centrale

PORTO TOLLE - In prima fila con i lavoratori della centrale. Luca Azzano Cantarutti, capolista alle elezioni regionali per "Indipendenza noi Veneto con Zaia", scende in campo a sostegno dei dipendenti Enel di Porto Tolle. "Stanno mostrando dignità, coraggio e capacità propositiva e noi non possiamo che esser al loro fianco. Non si chiede di mantenere a tutti i costi un impiego improduttivo ma si propongono soluzioni che consentano il mantenimento in loco di una reale attività produttiva, con l'ottica e l'obiettivo di salvaguardare le famiglie e la stessa comunità di Porto Tolle". Sul trasferimento dei lavoratori Cantarutti prende un impegno preciso: "Siamo pronti ad intervenire su Enel affinché sospenda i colloqui per i trasferimenti dei lavoratori ed affronti con la dovuta decisione la riconversione della centrale in un sito realmente produttivo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLIO DI PO Sabato alle 21.15 in municipio "Le Note del fiume" e "Voci della Riviera" insieme per il decimo "Caffè concerto"

TAGLIO DI PO - Appuntamento con il bel canto, sabato alle 21.15, nella sala conferenze del municipio, con il tradizionale Caffè Concerto, organizzato dal coro "Le Note del fiume" e giunto quest'anno alla sua decima edizione. Come consuetudine del coro femminile, la rassegna sarà principalmente all'insegna della musica vocal-pop con le più belle melodie della musica leggera italiana e straniera. Ospiti le "Voci della Riviera" di Fiesse d'Artico, dirette dal maestro Moreno Menegazzo.

Il coro, nel corso della sua attività, si è

esibito in numerose manifestazioni in Veneto, Friuli, Trentino, Emilia Romagna e nel 2006 in Francia, a Saint-Marcelin, in occasione del gemellaggio con il Comune di Fiesse d'Artico. Il coro "Le Note del Fiume" festeggia quest'anno 27 anni di attività corale sotto la guida del suo direttore Marinella Smiderle. Il decimo "Caffè concerto" rappresenta un importante traguardo per il coro, che recentemente si è esibito a Venezia riscuotendo successi e numerosi apprezzamenti per la vitalità musicale del gruppo e l'originalità del proprio re-



Il coro "Note del fiume"

pertorio. "Le Note del fiume" si augurano che musica e caffè possano essere un connubio vincente per trascorrere un sabato sera in allegra compagnia.

A. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLIO DI PO Dopodomani inaugurazione delle due opere dell'artista statunitense per Festival DeltArte

Le installazioni di Sabatino a scuola e al museo

TAGLIO DI PO - Quest'anno il festival DeltArte garantirà ampio spazio alle residenze d'artista. In questi giorni l'artista internazionale Joseph Gerard Sabatino sta lavorando nel comune di Taglio di Po per creare due installazioni "site-specific", rispettivamente nell'istituto comprensivo e nel Museo della Bonifica di Ca' Vendramin.

Nell'istituto comprensivo l'artista americano ha realizzato una serie di laboratori didattici con 60 studenti delle classi di terza media, capeggiati dal-

la professoressa Roberta Bonvicini, per dare vita ad un'installazione collettiva dal forte impatto scenografico.

Ogni studente si è sentito artista per un giorno, protagonista dell'installazione creata con materiali di riciclo presenti nell'ambiente tipico del Delta del Po. L'opera sarà inaugurata sabato alle 12.

Nel Museo della Bonifica di Ca' Vendramin Sabatino dialoga con l'austero spazio della sala macchine. Ospitata in una struttura che ricorda la mole di una fortezza e la so-

lennità di una chiesa, Memoria Nascosta: a resting place that lives è un ambiente che stimola il ricordo a contatto con la realtà.

L'ambientazione è intrisa di ricordi, primo tra tutti la presenza silenziosa e nostalgica delle dure condizioni di vita degli operai che l'hanno prodotta, associata al ronzio delle macchine Tosi e alle infrastrutture del Museo che sono, ad un tempo, facilmente riconoscibili ed inquietanti.

Giocando con la componente strutturale, con l'aspetto

compositivo e con l'anomalia architettonica, l'installazione è stata concepita per disorientare il pubblico, innescando il confronto con le proprie radici. Joseph Gerard Sabatino racconta: "Ciò che mi ha colpito immediatamente è stata la potenza dell'architettura di questa ex idrovora. Vivendo a stretto contatto con l'ambiente del Delta del Po ho respirato la profonda relazione tra natura e civiltà industriale, che ha molti punti di contatto con la mia zona, la città di Paterson nel New Jersey. Dietro

l'apparente immobilità della Sala macchine ho sentito sgocciolare il sangue dei motori, ho avvertito il battito della memoria che ancora alimenta questa realtà, con la sua presenza vigorosa, come l'identità sociale di tutti quegli operai che l'hanno forgiata".

La mostra rimarrà aperta fino al 29 settembre prossimo osservando questi orari: tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA